

OGGETTO: RINUNCIA A CREDITI INESIGIBILI VANTATI DALL'ASP NEI CONFRONTI DI DEBITORI DEFUNTI

LA DIRETTORA

Visti:

- il vigente Statuto dell'Azienda;
- il vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi";
- il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ed ii.;
- il vigente "Regolamento di contabilità";
- gli artt. 2935 e ss. del Codice Civile in materia di contenuto e termini della prescrizione ordinaria;

Richiamata la deliberazione dell'ex Consiglio di Amministrazione n.24 de 01.01.2010 con cui si adottò apposita procedura finalizzata al recupero dei crediti vantati dall'Azienda, disponendo, fra l'altro:

- di fissare in € 30 il limite minimo di credito da recuperare per attivare le procedure ivi previste;
- che eventuali rinunce a crediti sono da formalizzare con apposito atto gestionale nel quale si attesti: l'esaurimento di ogni possibile ed economico tentativo di recupero coattivo; la presenza di notizie certe sull'insolvibilità del debitore.

Premesso che con atto gestionale dirigenziale n. 274 del 26.09.2019, a seguito di procedura negoziata indetta con avviso di manifestazione di interesse approvato con determina n. 2 del 02.01.2019, venne affidato all'Avv.to Mario Perugini, con studio in via Zavatti, 8, Civitanova Marche (MC), l'incarico professionale di analisi di n. 26 situazioni di debitori di ASP deceduti, al fine in particolare di:

- Analizzare le situazioni patrimoniali dei 26 debitori deceduti al fine di appurare e conoscere la presenza di eredi;
- nel caso di reperimento di eredi invio agli stessi di sollecito di pagamento;
- in assenza di eredi verifica della esistenza o meno di un'eredità giacente e della consistenza del patrimonio relativo;
- produzione di una relazione in merito alle varie posizioni riscontrate nella quale si indicasse la convenienza/possibilità o meno dell'attivazione di successive procedure per nomina curatore eredità giacente o per attivazione procedure giudiziali, qualora gli eredi reperiti non avessero manifestato disponibilità o provveduto al pagamento dei debiti relativi.

Vista la relazione prodotta a tal fine dall'Avv.to Perugini e registrata al prot. n. 1372 del 06.05.2020, dalla quale, fra le altre cose, risultano le n. 13 posizioni di cui alla tabella che segue, per un importo complessivo di € 25.748,67 per le quali è sconsigliato procedere giudizialmente al recupero del credito o proporre la nomina di un curatore di eredità giacente poiché la riscossione è ormai impossibile o evidentemente antieconomica;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rinuncia a questi 13 crediti così come meglio dettagliati nella tabella che segue:

debitore	importo €	motivi della rinuncia
L.N.	266,03	Erede impossibilitato al pagamento per grave situazione personale, vista la modesta entità del credito non è opportuno procedere giudizialmente al recupero del credito né proporre la nomina di curatore di eredità giacente in quanto soluzioni evidentemente antieconomiche
F.O.	6.040,54	Il figlio, tenuto al pagamento in ragione dell'impegno assunto all'atto dell'ingresso del padre in struttura, è stato dichiarato fallito con sentenza del 2014 del Tribunale di Modena, in quanto socio illimitatamente responsabile di una S.n.c., con conseguente attrazione del proprio patrimonio alla massa attiva fallimentare ed impossibilità di agire nei confronti del medesimo al di fuori di tale procedura
M.M.	1.038,16	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per il decesso nel 2017 dell'unico erede, Sig. G.A. rispetto al quale non esistono a sua volta soggetti chiamati all'eredità o eredi.
G.A.	4.048,91	Figlio di M.M., per cui vale quanto sopra: nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per il decesso nel 2017 dell'unico erede, Sig. G.A. rispetto al quale non esistono a sua volta soggetti chiamati all'eredità o eredi.
P.P.G.	1.710,66	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per il decesso nel 2017 dell'unico erede, Sig. P.F. rispetto al quale non esistono a sua volta soggetti chiamati all'eredità o eredi.
B.L.	2.540,21	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per intervenuta rinuncia, in difetto di opposizione, degli eredi e per l'assenza di impegni di terzi al pagamento.
M.B.	2.527,10	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per l'assenza di impegni di terzi al pagamento che per le risultanze negative presso L'Agenzia del Territorio
B.G.	617,04	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per l'assenza di impegni di terzi al pagamento che per le risultanze negative presso L'Agenzia del Territorio
F.M.	341,79	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per l'assenza di impegni di terzi al pagamento che per le risultanze negative presso L'Agenzia del Territorio
C.M.	1.586,25	Nessuna azione giudiziaria può ritenersi possibile sia per l'assenza di successibili sia per l'assenza di impegni di terzi al pagamento che per le risultanze negative presso L'Agenzia del Territorio
C.L.	3.142,62	l'attivazione di una procedura al momento potrebbe essere opportuna al solo fine di ottenere un titolo giudiziale nei confronti del figlio C.L., ma la posizione economica dello stesso non consentirebbe di potere poi procedere alla riscossione sicché il tutto sarebbe antieconomico
D.E.R.	902,90	l'attivazione di una procedura al momento potrebbe essere opportuna al solo fine di ottenere un titolo giudiziale nei confronti della moglie, ma, considerata l'entità della somma dovuta, il tutto sarebbe antieconomico
C.G.C.	986,46	l'attivazione di una procedura al momento potrebbe essere opportuna al solo fine di ottenere un titolo giudiziale, ma, considerata l'entità della somma dovuta, il tutto sarebbe antieconomico
TOTALE IMPORTO €	25.748,67	

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato e trascritto nel presente dispositivo:

- 1) Di stralciare dal bilancio dell'Azienda i crediti relativi ai debitori di cui alla tabella sopra riportata in parte narrativa (i soggetti sono identificati negli atti del competente servizio), per un totale di € 25.748,67 (euro venticinquemilasettecentoquarantotto,67), dando atto che sono interamente coperti dall'apposito Fondo svalutazione crediti;
- 2) Di dare atto che i crediti in questione, sono o inesigibili per le motivazioni sopra espresse o le procedure di tentativo di recupero, per l'esiguità del credito, oggi risulterebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda stante anche il fatto che quelle attuate e tentate non sono andate a buon fine;
- 3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario ed al Servizio Controllo di gestione per gli adempimenti di competenza.

LA DIRETTORA
Elisabetta Scoccati

Elisabetta Scoccati



